

## UNA CARTA DEI DIRITTI CONTRO LA GIUNGLA DEL LAVORO PRECARIO

### REGOLE PIÙ CHIARE

**Enrico Rossi**  
PRESIDENTE  
REGIONE TOSCANA



**D**iciamo spesso, o scriviamo, "lavoratori atipici". Ma che senso ha questo aggettivo quando ormai sono milioni quelli che si aggirano nella giungla dei contratti precari? È un mondo ormai vastissimo, per lo più popolato da giovani, una realtà che preoccupa, spaventa e ci impone di affrontare il problema per fermare una deriva che minaccia il futuro del Paese.

In questi mesi, in Toscana, pur nei limiti dei mezzi a disposizione, stiamo cercando di dare senso al valore del lavoro e alla dignità della persona. Abbiamo varato un progetto e trovato le risorse (30 milioni di euro) per disciplinare tirocini e stage, mettendo vincoli ben definiti per scoraggiarne l'uso distorto cresciuto negli ultimi anni. Stage e tirocini non devono essere occasioni di sfruttamento del lavoro, ma strumenti utili per lavoratori in formazione. Per questo abbiamo firmato intese con sindacati, organizzazioni di categoria e lo stiamo facendo con le associazioni professionali.

Con la *Carta dei tirocini e degli stage* abbiamo definito i soggetti promotori, le modalità di attivazione e di applicazione, la durata e il trattamento economico. Approveremo una legge regionale, la prima in Italia su questa materia, per dare ai giovani in formazione un compenso di 400 euro al mese per un anno, metà a carico della Regione e metà dell'impresa. Metteremo così fine a questa diffusa forma di sfruttamento.

Il tema della dignità del lavoro è al centro anche di un altro provvedimento: quello della mobilità in deroga, che la Toscana - unica regione - ha esteso anche a chi fino ad oggi non ne aveva diritto. Agli apprendisti, ai contratti a tempo determinato, ai lavoratori interinali, ai lavoratori delle imprese per le quali sono in corso progetti di reindustrializzazione, o a coloro che hanno perduto il lavoro alle soglie della pensio-

ne e rischiano di perdere i contributi di una vita. Alla vigilia del primo maggio abbiamo firmato l'accordo che rende operativa questa novità, gestita direttamente da noi, così come facciamo da due anni per la cassa integrazione in deroga, quella per le piccole aziende o per chi ha esaurito la cassa "normale".

Ma se la crisi rende ancora indispensabile fronteggiare l'emergenza, vogliamo anche guardare oltre e pensare a un futuro di sviluppo in grado di far ripartire l'occupazione. In Toscana ci sono incentivi per le imprese che stabilizzano i precari, siano lavoratori licenziati o in cassa integrazione o con contratti di collaborazione, ed anche per chi assume stagisti e tirocinanti o stabilizza l'occupazione femminile.

Dare diritti a chi non ne ha è ancora il modo più efficace e moderno per combattere lo sfruttamento, per offrire una prospettiva ai giovani e trovare strade efficaci per far ripartire il Paese. ♦

### ACCADDE OGGI

Da l'Unità del 4 maggio 1971

**IRAN, ASSEDIO ALLO SCIÀ**  
Per il terzo giorno consecutivo gli studenti hanno messo l'assedio al Parlamento dello Scià. L'esercito, ritenuto poco fedele, è consegnato nelle caserme.

## SOSTEGNO A LOMBARDO: È ARRIVATO IL MOMENTO DI SCEGLIERE

### LETTERA APERTA

**Giuseppe Ciruolo, Mila Spicola, Ivan Scalfarotto Giuseppe Civati, Sandro Gozi, Cristiana Alicata Cecilia Alessandrini, Benedetto Fucà, Stefano Cavini, Valentina Grippo, Emanuele Di Carò e altre 32 firme**

All'attenzione del Segretario del Pd Pierluigi Bersani e del Segretario Regionale siciliano Giuseppe Lupo

**Q**uesta non è una delle tante lettere per buttare giù un po' di inchiostro, è molto di più. È un appello ad una presa di coscienza dopo le ultime vicende inquietanti che hanno visto coinvolto il Governatore della Regione Sicilia Raffaele Lombardo che, tra l'altro, ha recentemente partecipato senza mostrare il minimo imbarazzo all'indecente spettacolo offerto dal Presidente del Consiglio a Lampedusa dove, ancora una volta, Berlusconi ha insultato le donne e ridicolizzato le nostre istituzioni. Un amministratore serio non si mostra compiaciuto mentre il capo del governo ridicolizza le istituzioni di tutti e insulta le donne con barzellette di dubbio gusto. Se lo fa non voglio che sia sostenuto dal mio partito.

Eppure il governo di Lombardo viene da noi sostenuto contro ogni volontà popolare, e non si capisce a quale scopo. La cosa che considero dirompente in politica è un tema fortemente sentito: la legalità che dovrebbe essere il presupposto principale per chi fa politica.

Il governo Lombardo, di cui era stato votato il sostegno tecnico dall'Assemblea Regionale dei Delegati, non può più essere sostenuto. Sono decadute le premesse, i motivi e altri fatti ne impediscono oggi il perpetrarsi. È stato utile quel sostegno per rompere il potere politico-mafioso di stampo cuffariano e

### La nostra cultura

Questo partito è figlio di Mattarella, di La Torre, di Impastato...

anche per mettere in campo delle promesse di riforme. Dopo un anno però quelle speranze sono cadute: per la quasi assenza di attività legislativa e dunque di politiche per lo sviluppo della Sicilia, unico motivo che avevano convinto tanti militanti, viste le condizioni tragiche dell'economia della Regione. Ma c'è di più: l'ombra delle vicende giudiziarie che si abbattano sulla figura del Presidente Lombardo non possono passare inosservate. Saranno i tribunali a decidere, certo, ma l'etica di un partito non deve coincidere con le procedure giudiziarie dei tribunali. Pur tenendole in conto altissimo.

Il mio partito è figlio delle culture di Mattarella, La Torre e Impastato e non può permettersi che nessuno scalfisca gli ideali che queste stesse persone hanno portato avanti, di cui io stesso mi sento portatore. Le indagini sull'attuale Governatore gettano un'ombra oscura e arrivati a questo punto non è possibile tacere. A noi spetta stare da una parte, la parte per la quale la nostra gente ha deciso di battersi ogni giorno, e cioè: Legalità, Etica Pubblica, Morale. Per questi motivi vi esorto a revocare il sostegno al Governo Lombardo perché per noi non è importante esserci a qualsiasi costo: per noi è importante essere. ♦

## Maramotti

